Anno XXXIX   Venerdì 1 Dicembre 1905   Conto corrente con la posta   N. 287

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Alla Camera dei Deputati

Il « Trentino nostro »

Roma, 30. — La seduta comincia alle 14.5.

Presiede il presidente on. *Marcora*.

L'on. Galli dichiara di accedere alla preghiera in sua assenza rivoltagli dal presidente del Consiglio di ritirare la sua interrogazione riguardo al noto incidente diplomatico pel « Trentino nostro ».

Vien letta una proposta di legge del deputato Aroldi relativa agli sgravi ai comuni e alle provincie e una del deputato Compans relativa al computo degli anni di servizio degli impiegati provenienti delle società ferroviarie.

Seguono poi varie interrogazioni sul bacile di carenaggio di Napoli e sugli interessi di Portofino e del porto di Genova.

Fusinato, sottosegretario degli esteri, risponde all'interrogazione del deputato Santini intorno all'azione del regio console generale della colonia del Benadir Mercatelli.

Questa discussione provoca un vivace battibecco fra Fusinato e Santini.

Per gli insegnanti secondari

Parla il Ministro

Dopo i discorsi, di Queirolo, Cottafavi, Rampoldi, Brunialti e Di Stefano con raccomandazioni e proposte di modifiche, ma in complesso favorevoli al progetto di legge,

Bianchi ministro della P. I. si compiace dell'unanime favore col quale è stato accolto questo disegno di legge che costituisce un atto di stretta giustizia. Dichiara che ha considerato come un preciso dovere la presentazione di questo disegno di legge, il quale trova suo complemento nell'altro relativo allo stato giuridico degli insegnanti.

Afferma che il disegno di legge intende anche al miglioramento della scuola secondaria e nega che considerazioni finanziarie abbiano prevalso nella redazione di esso, giacchè il ministro del tesoro si è dimostrato singolarmente largo nelle concessioni. (*Commenti*).

Non potrebbe però il Governo consentire a dare retroattività alla legge, perchè ciò porterebbe un onere gravissimo difficilmente valutabile e creerebbe inoltre un pericoloso precedente. Giustifica la proposta di un ufficio di ispettorato e dimostra la necessità di mantenere quello dei provveditori accennando alle attribuzioni dell'uno e dell'altro.

Assicura che questo disegno di legge non tende affatto a scemare o sopprimere l'importanza dell'insegnamento della filosofia nei licei pure osservando che a questo insegnamento conviene dare un indirizzo più razionale e moderno (*Bene*).

Afferma essere necessario rendere più efficace l'insegnamento classico, meglio determinandone il metodo, l'indirizzo e lo scopo, e sopratutto è necessario migliorare e intensificare l'insegnamento del patrio idioma.

Annuncia di avere nominato una commissione incaricata di studiare tutto quanto il gravissimo problema della scuola secondaria e di preparare relative riforme di legge. Dimostra anche la necessità del piccolo aumento che è proposto nell'organico del Ministero.

Confida che questo disegno di legge appagherà i giusti desideri degli insegnanti, tanto più dopo il miglioramento che in esso consente ad apportare accettando una parte degli emendamenti proposti. Poichè si è parlato dell'insegnamento della ginnastica non può non rilevare come presentemente questo lasci molto a desiderare riguardo ai suoi risultati; perciò prima di migliorare gli stipendi agli insegnanti dice che bisogna dare un indirizzo più serio a questo insegnamento.

Dice poi che altre questioni speciali troveranno negli articoli la loro sede opportuna.

Termina confidando che i professori delle scuole medie vedendo riconosciute ed appagate le loro legittime aspirazioni continueranno con alacrità e serietà sempre maggiori a compiere la loro alta missione patriottica e civile che è quella di formare colle parole e coll'esempio le menti e i cuori delle giovani generazioni (*vivissime approvazioni*).

Il Presidente, dopo che ha parlato il ministro della P. I., dichiara chiusa la discussione generale dell'oggetto, riservando la parola al relatore.

La seduta termina alle 17.

Domani, seduta alle 14.

Agli uffici della Camera

Domanda a procedere contro Morgari e Todeschini

Roma, 30. — Stamane gli uffici della Camera si sono costituiti e nominarono rispettivamente a presidenti, vicepresidenti e segretari i seguenti deputati: Ufficio I, Ghirardi, Bertarelli, Carnalba; II, Falconi Nicola, Manna, Albasini; III, Mezzanotte, Cappelli e Berenini; IV, Capaldo, Cassutti, Samola; V, Boselli, Brunialti, Arton; VI, Cao-Pinna, Majorana, Da Como; VII, Lucifero, Scellingo, Canetta; VIII, Ottavi, Aguglia, Vendramini, IX, Cortese, Dari e Tilla.

Furono discusse le domande a procedere contro Morgari e di arresto del Todeschini.

Per il primo fu presentato da Costa il seguente ordine del giorno.

« Domando che l'ufficio affermando l'integrità della vita umana non accordi l'autorizzazione. »

La prima parte di questo ordine del giorno è stata approvata all'unanimità: la seconda a maggioranza è stata respinta.

Per il secondo fu nominata la Commissione ma prima che si possa decidere qualche cosa ci vorrà del tempo perchè sarà discusso dalla Camera assieme alla domanda di eseguire la sentenza contro Ferri.

I ministri dal Re e a Consiglio

Roma 30. — Stamane tutti i ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e per la relazione al Re. Vittorio Emanuele si trattenne lungamente a parlare con Fortis e con Tittoni.

I ministri si recarono quindi a Palazzo Braschi ove si tenne un consiglio interno alla situazione parlamentare. Si decise di affrettare la discussione del trattato con la Spagna e provocare un voto della Camera.

Il Ministero è certo della vittoria nel « modus vivendi » con la Spagna

Romo 30. — L'opposizione ha ripreso animo e spera di riuscire a sconfiggere il Governo nella questione del *modus vivendi* con la Spagna. Ma gli imparziali ritengono si faccia illusione. Quando il ministero esporrà tutte le ragioni che lo indussero a concludere il *modus vivendi* e dimostrerà i vantaggi che l'Italia ne ritrarrà, la Camera lo approverà, si calcola, con un centinaio di voti di maggioranza.

LE CONVULSIONI DELLA RUSSIA

Un altro sciopero generale?

Berlino, 30. — Si telegrafa da Pietroburgo: Il comitato dei delegati degli operai fa intensissima agitazione per un nuovo sciopero generale in tutta la Russia. Si vuol ottenere ad ogni costo la giornata di otto ore di lavoro e una Costituente che proclami il suffragio universale. Le fabbriche governative hanno tutta introdotto la giornata di nove ore di lavoro. Si teme che un nuovo sciopero generale sia accompagnato da serii conflitti con inevitabili spargimenti di sangue. Tutti coloro che possono, partono per l'estero. Gli uffici dei passaporti sono assediati da persone; alcune danno persino 300 rubli di mancia per avere senza indugio il passaporto.

Le comunicazioni telegrafiche sospese

Berlino, 30. — Un comunicato ufficiale pubblicato qui iersera annunciava che dal pomeriggio erano interrotte tutte le comunicazioni telegrafiche con la Russia. I telegrammi sono inoltrati solo a rischio del mittente per via telegrafica fino dove è possibile e poi inviati a destinazione mediante la ferrovia.

La rivolta militare di Sebastopoli

LA CITTÀ BOMBARDATA

La resa dei ribelli

Londra, 30. — Il *Times* riceve da Pietroburgo: Corre voce che le navi ammutinate a Sebastopoli sieno state bombardate, che il tenente Schmidt sia stato ferito mortalmente e che le navi ribelli si siano arrese.

Un dispaccio dice che al Ministero della marina si dichiara che i ribelli di Sebastopoli sono accerchiati e dovranno presto arrendersi. Essi saranno giudicati dal consiglio di guerra e puniti rigorosamente; nessuno però sarà fucilato.

Ieri a Sebastopoli, vi fu un accanito combattimento, durante il quale la città fu bombardata e due navi da guerra sarebbero affondate. L'*Uchakoff* e la *Potemkin* sarebbero state colpite parecchie volte e le caserme degli ammutinati prese mediante assalti alla baionetta. Il combattimento durò due ore, durante esso mezza città sarebbe stata distrutta ma infine l'ammiraglio Ciukuin sarebbe rimasto padrone della città.

Alle 5 pom. il tenente Schmidt rimase ferito mortalmente ed allora gli ammutinati si arresero.

Ciò che vogliono i marinai

Londra, 30. — L'*Agenzia Laffan* ha da Pietroburgo: I marinai della flotta del Baltico e del Mar Nero chiedono un miglioramento del nutrimento per l'equipaggio, il diritto dopo quattro anni di servizio di portare abiti borghesi durante il congedo e il diritto di non essere arrestati per delitti politici.

Altri ammutinamenti

Leopoli, 30. — A quanto si comunica da Varsavia, nella fortezza di Voduin si sono ammutinati parecchi reggimenti d'artiglieria.

LA DIMOSTRAZIONE NAVALE CONTRO LA PORTA

La Porta che cerca.... un'uscita!

Costantinopoli, 30. — Nonostante la festa del Beiram, fu tenuto ieri all'Yildiz un consiglio dei ministri. Vi si discusse la situazione creata dall'occupazione di Mitilene.

Secondo notizie da fonte ufficiale turca, la voce che si sia deliberato di continuare la resistenza è infondata al pari di tutte le altre voci sensazionali che circolano qui e che sono lanciate all'estero. Queste voci sono in parte esagerazioni dei levantini. Oggi, p. es., circolavano voci di dimostrazioni nelle moschee e si diceva che nelle stesse fossero stati affissi proclami contro il sultano e contro le potenze.

Dal giorno dello sbarco e dell'occupazione di Mitilene si manifesta nei circoli di Corte scoramento e desiderio di trovare una via di uscita. Anche oggi furono chiamati all'Yildiz il gran visir, il ministro degli esteri e altri dignitari.

Il movimento separatista

in Catalogna

Madrid, 30. — La Camera approvò, dopo animata discussione, con 123 voti contro 25, il disegno di legge per la sospensione delle garanzie costituzionali. Il progetto fu approvato anche dal Senato.

Nei circoli diplomatici si ritiene che domani scoppierà la crisi ministeriale. Si vuol dare agli ufficiali la soddisfazione ch'essi chiedono per il contegno dei senatori e dei deputati catalinisti, nominando un nuovo gabinetto.

Il Re in persona si adoprò a comporre il conflitto nel corpo degli ufficiali e vi riuscì.

Contro il sequestro dei giornali

Roma, 30. — Circa il *referendum* indetto dall'Associazione della Stampa contro il sequestro preventivo dei giornali, l'*Avanti!* dice che la circolare fu inviata solo ai giornali quotidiani ed a qualche giornale giudiziario, che su circa 75 risposte pervenute, quasi 70 sono intieramente favorevoli, alla completa abolizione: sei giornali, continua l'*Avanti!* hanno mandato le risposte fondamentalmente favorevoli all'abolizione ma con qualche riserva. Otto giornali si sono dichiarati favorevoli al sequestro.

Il Grande Oriente si dimette

Roma, 30. — Il *Giornale d'Italia* annunzia che Ettore Ferrari si dimette da Grande Maestro della Massoneria. Egli si dimette perchè nella terza decade di febbraio decadono tutte le cariche dell'Ordine.

Un giornale quotidiano mondano

Apprendiamo che nei primi giorni dell'entrante dicembre vedrà luce in Firenze *Il Giornale Mondano*, corriere quotidiano della vita elegante d'Italia — Sarà l'unico giornale *quotidiano* del genere esistente in Italia, e come tale certamente sarà diffusissimo nelle famiglie signorili della penisola — E' fondato da un gruppo di eleganti signori toscani, e ciò da completo affidamento della serietà della pubblicazione e dell'assenza assoluta di ogni idea speculativa.

La direzione è in Firenze, Via Pandolfini, 4, ove potranno rivolgersi tutti coloro a cui la notizia può interessare.

Ancora uno scontro

Pontecagnano, 30. — Ieri sera a questo scalo ferroviario causa un falso scambio il treno omnibus proveniente da Battipaglia cozzò contro un treno fermo in stazione e diretto a Eboli. Nell'urto restarono danneggiate tre locomotive e 4 carri di agrumi. Restarono feriti leggermente Gualtieri Giovanni e il fuochista De Martini. Il deviatore è latitante.

Echi della lotta per il suffragio universale

IN AUSTRIA

Il diritto d'elezione

(Nostra corr. part.)

Vienna, 28. (rit.) — Finalmente il grande giorno arrivò. La dimostrazione che doveva aver luogo martedì 21 corr.: ebbe luogo oggi 28. Si combatte per « il diritto generale di Elezione ».

Questa mattina con 10 Heller feci un giro intorno la città interna per vedere l'andamento.

Seguendo il consiglio dei giornali non c'era un cane sulla strada; essi i viennesi, hanno cara la pelle; tutti i negozi chiusi ed uno squallore simile a quello che ci descrive il Manzoni durante la peste di Milano. E' molto bella è molto grande Vienna, quando è vuota!

Giunti al Franzesring, i tram dovettero fermarsi impediti dalla folla che veniva incontro. In questo modo per 10 Heller potei godermi tutto lo spettacolo. La sola volta in vita mia che posso dire d'aver « pagato poco per tanto Sant'Antonio ».

La sfilata durò dalle 8 1|2 della mattina sino quasi le 2 e mezzo dopopranzo.

Più di 200 000 uomini con 3000 condottieri sfilarono avanti il palazzo del Parlamento. Altrettanto era il numero degli spettatori.

Simile spettacolo non si è veduto sovente, e non si può figurarselo. Ma per chi abbia vissuto alla campagna e veduto scendere da un pensile un'orda di pecore, pecoroni e pecorini può moltiplicarla per un numero molto alto e farsene una piccola idea.

Fu proibito di fermarsi, di gridare, evviva, abbasso. ecc. Essi promisero di non farlo e non lo fecero davvero. Così dalle 8 1|2 del mattino sino alle 2 1|2 dopo pranzo, questa immensa folla invase la Rinzstrasse senza fare il menomo disordine, senza pronunziare un ette. Pareva un mare vivente le onde del quale attendevano pazientemente il loro turno onde avanzare.

Le bandiere improvvisate di carta rossa e le grandi bende di stoffa bianca le quali portavano in grandi lettere « la domanda » del popolo, erano le sole cose, che in causa del venticello parevano aver vita.

La giornata però fu grande, avrà certamente una pagina nella storia ed in qualche anno, anche il ricordo della lotta sostenuta.

A. M. S.

Leggere in IV pagina

LA VENDETTA DI LYDIA

Asterischi e Parentesi

— Partire....

Nessuna voce sulla terra è così grande come quella del mare, nessun murmure ha tante sillabe come il murmure dei flutti, nessuna solitudine serba un segreto più profondo che il deserto delle acque. Pure, guardando il mare, nell'anima mia un solo invito si solleva, un sol desiderio si accende: partire sopra una nave, come l'arabo si lancia nel deserto solo sul proprio cavallo, cogli occhi fissi alla rovente immensità della solitudine; partire sulla propria nave, senza saperne la rotta, lasciando sulla riva tutti, tutti i ricordi, e guardando innanzi, se dalla ondulazione delle acque, fra il biancheggiare delle spume, si elevi il fantasma di qualche speranza!

La libertà per i popoli non sarà mai che un mutare di servitù nella breve illusione di un'ora licenziosa, perchè il sogno della libertà si forma solamente nelle anime di pochi, ai quali nemmeno l'amore basta col suo facile impero e colle sue più facili sommissioni. La libertà è più lungi, più in alto, nella gioia amara di pensare invece di agire, di vivere di se stessi dopo aver invano tentato di vivere per altri.

La gioventù, maggiormente della vecchiaia, prova acuto il desiderio delle lontananze senza nome, dei paesi che la storia ricorda appena o che la geografia ignorerà. Adesso, nella nostra anima, dalla fatica quotidiana della vita civile ripullulano i sogni dei primi secoli, quando il mistero del mare attirava più che l'arcano delle terre, ed i più intrepidi migravano sull'acque spingendo come un gregge i neri piccoli canotti. E poichè quasi tutto il mondo è già noto, nè restano alla curiosità nostra altre ambizioni di scoperta, il sogno diventa mutevole come le nuvole, che si levano e ricadono sul mare.

Del resto non ci sentiamo più abbastanza eroi da affrontare i rischi di una impresa: forse non abbiamo più abbastanza poesia per il desiderio di rinnovare la nostra esistenza. Vorremmo partire senza un motivo, senza uno scopo, partire per non restare più nel medesimo luogo, per non vedere più la stessa gente.

⁂

— Stole, stole!

Esse saranno il delirio di questo inverno, le belle stole di pelliccia, le ampie stole, le morbide stole, fatte apposta per le persone che hanno molta grazia, che le sanno tenere sulle spalle e sulle braccia, che sanno camminare, con queste stole, con maestà e con leggiadria. E' vero, anche, che la stola si porterà massimamente di pelliccia: ma ve ne saranno molte e molte, mescolate di pelliccie e *chiffon*, di pelliccia e merletto, di pelliccia e raso: molte, anche, di due pelliccie mescolate, insieme. Ricordiamo alle cortesi nostre lettrici che nel ricco negozio di Secondo Bolzicco in piazza Mercatonuovo vi sono stole d'ogni genere e d'ogni gusto.

Niente rende più chic una signora!

⁂

— Per finire.

— Ricordi di un tempo che fu!

Lui. perchè piangi mia cara?

Lei. Ho riletto poco fa le lettere d'amore, che mi scrivevi prima che fossimo maritati.

Lui. Guarda, è una cosa curiosa: anch'io le ho rilette l'altro giorno, e mi hanno fatto ridere.

La relazione sul riposo festivo

VERSO UNA SODDISFACENTE SOLUZIONE

Abbiamo l'altro ieri annunziato che il Comitato permanente del lavoro ha approvato le proposte della Commissione composta dell'ing. Saldini, del prof. Montemartini e dell'on. Cabrini incaricata di studiare l'inchiesta compiuta dall'Ufficio del lavoro sul lavoro domenicale in Italia e presentare al Comitato le sue conclusioni. Queste saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio superiore del lavoro che sarà convocato dal ministro d'agricoltura il 15 dicembre.

Le riassumiamo nei loro punti principali:

Il Comitato Permanente — dice la relazione — ha proposto che il riposo settimanale sia applicato per la durata di 32 a 36 ore ininterrotte, possibilmente in domenica, ciò perchè il vantaggio del riposo sia potenziato dal fatto di riposare quando si concentrino tutti i godimenti del riposo collettivo. Poichè le esigenze e i bisogni pubblici e della produzione richiedono una diversa applicazione del principio del riposo settimanale, la Commissione propone l'istituzione del riposo settimanale per turno, che rispetta il lato fisiologico del problema.

Il Comitato si dichiara favorevole al concetto generale del riposo settimanale, inspirandosi alla convenienza d'una soluzione generale del problema, che tanto meglio può risolversi quanto più è investito in ogni sua parte, e ciò anche sull'esempio delle legislazioni estere.

Per tanto il Comitato ritiene che la legge assicuri i benefici a chi è impiegato in industrie commerciali, in servizi di agricoltura.

Però nell'agricoltura si deve procedere con apposita legge e speciali regolamenti.

Il Comitato, riconosciuta la necessità di eccezioni all'obbligo al riposo, si è preoccupato del sistema con cui le medesime devono essere concesse confermando l'ordine di idee contenuto nel primo progetto e Cabrini ha proposto di sottrarre del tutto il lavoro industriale dall'interpretazione dei poteri locali, insistendo perchè la facoltà di interpretazione e applicazione della legge nelle parti che riguarda il commercio sia riservata ad apposita commissione eletta dalle organizzazioni commerciali ed operaie.

Per quei lavoratori fra i quali il riposo settimanale verrebbe a sostituire quello domenicale, il Comitato propone un turno congegnato in modo da fare scadere in domenica il maggior numero possibile di turni di riposo settimanale.

Nei casi di forza maggiore riconosce la piena libertà dei proprietari di disporre del loro personale, ma ad evitare l'alterazione delle condizioni di concorrenza propone che i negozi di vendita siano chiusi nelle ore in cui non è permesso impiegare personale salariato, accogliendo così la proposta dell'unione delle Camere di commercio.

Circa le penalità, il Comitato ripropone quelle riportate dal disegno di legge concordato dalla Camera dei deputati e circa la vigilanza dichiara indispensabile l'ispettorato del lavoro che sarà proposto al Consiglio Superiore del lavoro. Le feste riconosciute dallo Stato sono equiparate alle domeniche.

Circa i regolamenti, il Comitato propone che sia compilato un regolamento per ogni singolo gruppo di industrie e siano chiamati a far parte delle commissioni per i regolamenti rappresentanze delle organizzazioni industriali e di quelle operaie.

Nel determinare i temperamenti necessari al divieto del lavoro domenicale sul commercio, il Comitato ha ridotto le aziende commerciali in tre gruppi:

1.° aziende completamente chiuse in domenica (commercio all'ingrosso, banchieri), istituti di emissione, negozi di filati e tessuti, chincaglierie, coloniali, mobili ecc.).

2.° aziende aperte per poche ore della mattinata della domenica (esercizi di vendita di generi alimentari, uffici degli istituti di previdenza, emigrazione, collocamento, viaggi ecc.).

3.° aziende completamente aperte la domenica con riposo settimanale.

Per quelle del 2° gruppo deve essere assicurata mezza giornata di riposo settimanale agli impiegati.

Al terzo gruppo appartengono gli alberghi, le trattorie, spacci di liquori e di birra, noleggi di biciclette ed altri veicoli, ecc.

Agli impiegati di questi esercizi deve essere assicurato per turno il riposo settimanale.

Dinanzi all'esistenza di piccoli centri di acquisto per le popolazioni rurali dove il movimento degli affari è specialmente vivace la domenica, nel qual giorno solo possono i contadini salariati recarsi per le compere, il Comitato propone che sia consentita anche ai negozi compresi nel primo gruppo l'apertura domenicale per 4 ore.

Per sottarre questa materia all'esclusivo giudizio delle amministrazioni comunali, il comitato si è riservato di presentare al Consiglio Superiore delle proposte intese a congegnare le commissioni di cui si è parlato sopra in modo che tanto la massa dei consumatori, quanto quella degli impiegati, dei commessi di negozio vi siano rappresentate. Tali commissioni avranno inoltre il potere di ridurre le ore di apertura mattutine domenicali. La pesca e la caccia non sono contemplate nel progetto.

Per le industrie a fuoco continuo, per i negozi pubblici dello Stato, dei comuni e delle provincie che di loro natura non comportano il riposo domenicale si proporrà il riposo settimanale.

Per le imprese giornalistiche, il Comitato propone le primitive proposte del Cabrini cioè quelle per il riposo settimanale per turno. Per i servizi domestici propone mezza giornata completamente libera alla settimana.

CRONACA PROVINCIALE

Da SPILIMBERGO

Il dazio alla ditta Trezza

Ci scrivono in data 30:

Oggi nella sala del Consiglio Comunale seguì l'asta per l'appalto del Dazio Consumo.

Gli offerenti — in numero di otto — seguirono nel modo seguente:

Camilotti L. 47666.66, Colesan 46810, Colombo 46950, Genovesi 46975, Zuzzi-Pittoni 46998.69, Mioni 47070, Trezza 48927, Sir 46895.

Restò quindi deliberataria la ditta cav. Luigi Trezza.

Da S. DANIELE

Convocazione del Consiglio

Abbiamo in data odierna:

Ecco l'ordine del giorno sul quale dovrà deliberare questa sera, 1, alle ore 20 il nostro Consiglio Comunale:

Capitolato per l'appalto dei dazi sul consumo.

Rapporto e proposte sulla scuola serale.

Organico e Regolamento per gli impiegati e salariati municipali.

Rinunzia del diurnista, sig. Giovanni Bisani e provvedimenti di surrogazione.

Rinunzia del sig. Antonio dott. Legranzi da consigliere supplente del Monte di Pietà, e nomina di due supplenti.

Approvazione del preventivo 1906.

Da ZOPPOLA

Gli argini del Meduna

Ci scrivono in data 29:

Risulta provato da quanto si è visto durante le ultime piene che l'argine del Meduna costrutto nell'anno 1882 di fronte al paese di Rauscedo, e denominato *argine d'interclusione del Brentella*, non è nè abbastanza elevato, nè abbastanza robusto per poter validamente resistere contro l'urto delle acque di piena di quel torrente.

Ad un grave disastro sarebbero soggetti questi paesi se quell'argine venisse squarciato dalla furia delle acque; non si tratta soltanto di un'estesa zona di campagne, che sarebbero grandemente danneggiate ed isterilite da una possibile diversione del Meduna; ma altresì della rovina di importanti Opificii.

Infatti qual via potrebbero prendere le acque di piena diversa da quella tracciata dal fiume chiamato Brentella, od anche Meduna di Zoppola?

Ora convien notare che in epoca recente lungo il corso del Brentella sorsero, per coraggiosa iniziativa dei signori Galvani, due notevoli impianti idro-elettrici che già servono ad animare il Cotonificio Makò a Cordenons e serviranno fra breve ad altri stabilimenti industriali nei dintorni di Pordenone.

Che cosa succederà dei canali già costrutti, e delle altre opere e macchine inerenti a tali impianti se, per causa di una rotta negli argini superiori, invece delle quiete e limpide acque del Brentella, dovessero ivi sopraggiungere all'improvviso le torbide ed impetuose acque di piena del Meduna?

Lo Stato che si è assunta la manutenzione di quelle arginature, andrebbe incontro ad una grave responsabilità, se non provvedesse a tempo all'esecuzione di tutti i lavori che sono ritenuti indispensabili per mettere in condizione da poter sicuramente fronteggiare l'impeto di quel torrente, reso sempre terribile per il progressivo disboscamento del suo bacino montuoso.

Facciano intanto i nostri rappresentanti politici e amministrativi il debito loro, ammonendo i governanti dei pericoli che presenta l'attuale stato di cose.

Da PORDENONE

Quale sarà la nuova Giunta

Ci scrivono in data 30:

In una privata riunione ch'ebbe luogo ieri sera, 29, dei neo-consiglieri comunali, fu convenuto di nominare a sindaco della nostra città l'ex deputato avv. Luigi Domenico Galeazzi: ad assessori effettivi i signori avv. Carlo Polieretti, avv. Vittorio Marini, Alessandro Rosso e geom. Ermenegildo Zannerio; a supplenti i signori Francesco Asquini e Giovanni Vittorio De Marco.

Nella seduta consigliare di domani sera, i risultati delle nomine saranno adunque una conferma di quanto venne ieri sera concretato.

Da PALMANOVA

Soldato disgraziato

Verso le 8 di ieri sera facevano ritorno da Udine alcuni soldati dello squadrone cavalleggeri Vicenza, qui di stanza, su una prolunga carica di sacchi ripieni di segature.

Giunti nei pressi di S. Maria, per il pessimo stato delle strade le ruote del convoglio si affondarono nel fango in modo che i cavalli dovettero arrestarsi. Fallito ogni tentativo per potersi muovere, il soldato Vallone dovette prenderli per le briglie, ma nel momento in cui stava per riuscire nell'intento per un improvviso salto di uno di questi venne lanciato sotto il pesante carico riportando una contusione al braccio sinistro per la quale dovette venir ricoverato al nostro ospedale.

Da CIVIDALE

Furto sacrilego

Arresto in flagrante

Ci scrivono in data 30:

Oggi poco dopo mezzogiorno, due mariuoli da Povoletto: Sebastianutti Luigi, d'anni 17 già condannato per furto a 6 mesi di reclusione e Di Giusto Luigi d'anni 16, approfittando dal momento in cui il tempo rimaneva deserto, entrarono in Duomo ove giranzolarono in modo da destare qualche sospetto nel nonzolo Giuseppe Filippi che si nascose per vedere che cosa intendessero di fare: ad un tratto vide che mentre il maggiore si disponeva ad aprire la cassetta del *pane di S. Antonio*, l'altro s'avvicinava all'altare della Madonna e certamente non per pregare.

Il nonzolo, quatto quatto si recò a chiamare i carabinieri, che entrati nel tempio trovarono in flagrante quei due mariuoli. Essi furono subito dichiarati in arresto ed ammanettati vennero condotti in caserma fra due ali di curiosi. Perquisiti, vennero trovati in possesso di un grosso chiodo adunco e di L. 1.20.

La cassetta che il più grandicello stava per... vuotare, conteneva circa 50 lire tra rame e argento.

Da TORREANO di Cividale

Il dazio in economia

Ieri nel pomeriggio si radunò il Consiglio comunale per decidere la questione dei dazi.

La deliberazione presa fu per i dazi in economia con voti 18 favorevoli e 5 contrari.

Da POCENIA

Beneficenza

Ci scrivono in data 30:

Il signor Antonio Michieli e famiglia ha offerto alla Locale Congregazione di Carità L. 10, in morte del sig. Vincenzo d'Este di Udine.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno dicembre 1 ore 8 Termometro 7.4
Minima aperto notte 2.8 Barometro 754
Stato atmosferico: vario Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 10.9 Minima 5.6
Media: 8.50 Acqua caduta ml. 0.02

GLI ATTI
DELLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

(*Seduta del 29 novembre*)

Deliberazioni approvate

Tolmezzo. Malga Domaria, concessione piante al malghese.

Resia. Cessione di fondo pel Ricovero Cariuzza.

Idem. Vendita fondo incolto a Placereani Rodolfo.

Ampezzo. Assegnazione combustibile ai privati.

Forni Avoltri. Concessione piante per la frana di Collina.

Comeglians. Vendita 82 piante del bosco Mieli.

Pagnacco. Regolamento farmacia comunale.

Aviano. Istituzione di una terza condotta medica.

Pontebba. Concessione combustibile pel 1906.

Cercivento. Concessione piante a Divora Dionisio.

Pasian Schiavonesco. Cessione area comunale.

Idem. Aumento stipendio al segretario.

Latisana. Regolam. Forno Canellotto.

Ovaro. Aumento stipendio alla maestra.

S. Quirino. Vendita di una casa.

Venne approvata la tariffa daziaria dei comuni di Magnano, Cassacco, Aviano, Codroipo, Vito d'Asio, e Consorzio di S. Maria la Longa, Bicinicco e Trivignano, e degli altri comuni di Precenicco Montenars, Talmassons, Sacile, Travesio e Zoppola.

Cavasso Nuovo. Consorzi Salvadori. Cancellazione ipoteche.

Villasàntina. Concessione piante al dott. G. De Prato.

Venne concessa, l'autorizzazione di eccedere il limite legale della sovrimposta nel bilancio 1906, ai comuni: Ragogna, Pravisdomini, Zoppola, Bagnaria Arsa, Cimolais, Grimacco, Corno di Rosazzo, S. Vito di Fagagna, Pasian Schiavonesco, Casarsa, S. Martino al Tagl., Tricesimo, Ronchis, Cividale, Drenchia, Pagnacco, Paluzza, Latisana, Gonars, S. Giovanni di Manzano e Venzone.

Il principe di Udine in Australia

Roma, 20. — La nave *Calabria* avente a bordo il principe di Udine ricevette ordine di visitare i porti dell'Australia, ove vi sono centri minerari, nei quali lavorano italiani.

Assemblea della Comitato esecutivo delle Camere di Commercio

Gli onor. Morpurgo, Miliani e Rossi che per incarico dell'assemblea si sono recati dal presidente del Consiglio, dall'onor. Rava, per far ricevere in massa i delegati delle Camere di Commercio presenti in Roma riferiscono che il Ministro Rava ha dichiarato che sarà ben lieto di ricevere i legittimi rappresentanti delle classi commerciali ed industriali italiane.

Identica dichiarazione ha fatto l'on. Fortis.

Secondo ogni probabilità il presidente del Consiglio riceverà nel pomeriggio di oggi i delegati delle Camere di commercio del regno.

Al Consiglio dell'ordine dei Sanitarii

La nomina delle cariche

Ieri si riunì, in una sala dell'Ospitale il consiglio dell'ordine dei sanitari del Friuli per la nomina delle cariche sociali.

Riuscirono eletti: Pennato prof. Papinio, presidente, consiglieri: Angelini dott. Corrado, Castellano dott. Domenico, Celotti prof. Fabio, Chiaruttini dott. Ugo, Cesare dottor Giulio, Ebhart dott. Enrico, Montegnacco dott. Sebastiano, Sigurini dott. Giuseppe, dott. Bosisio, Danieli dott. Filotimo, Bortolotti dott. Stefano e in rappresentanza dei veterinari Romano cav. uff. dott. Gio. Batta.

Il Parroco, la vedova e un signore sconosciuto

Bambina a pensione e portafoglio smarrito

Giorni fa si presentò al parroco di S. Giacomo, mons. Tosolini, un signore dal fare distinto, con gran catena d'oro doppia e con numerosi anelli alle dita. Con molto garbo gli chiese se poteva indicargli una famiglia onesta presso cui collocare a pensione una sua bambina.

Il parroco, tutto contento di poter fare del bene ad una vedova, ex ostessa, che gli si era raccomandata per trovare una ragazzina da tenere a pensione, chiamò il *nonzolo* e fece accompagnare il signore dalla buona donna.

Questa, vistasi davanti un signore scortato dal *nonzolo* e mandato dal parroco, lo accolse coi massimi onori.

Furono aperte le trattative e l'affare della pensione fu combinato.

Il signore vuol versare un importo antecipato e mette mano alla tasca del portafoglio. Ma subito esclama:

— Per bacco! Ho perduto il portafoglio! Ora come faccio? Aspetti: prenda questa catena e questi anelli e vada a impegnare tutto al Monte perchè non posso rimanere a Udine senza denari!

— Ma si figuri! — dice la buona donna — non occorre! Ho in disparte una sommetta abbastanza rilevante, e posso prestargliela.

— Oh! mi dispiace che si disturbi, ma proprio sono nella necessità di accettare.

E in così dire intasca la somma, assicura che sarebbe tornato l'indomani, e che sabato, cioè domani, avrebbe portato i denari per la pensione e quelli prestati, se ne va pei fatti suoi.

Il signore però non si fa più vedere all'indomani e la buona donna comincia a sospettare. Va dal Parroco e anche lui sospetta e la cosa finisce in Questura.

Staremo a vedere come andrà a finire la faccenda e se domani, come aveva promesso, il signore farà la sua ricomparsa.

PER IL DOPPIO BINARIO UDINE-VENEZIA

Fra la direzione generale delle ferrovie dello Stato e i ministri dei lavori pubblici e del tesoro sono in corso delle trattative per stabilire il fabbisogno per il decennio finanziario 1906-1915 alle ferrovie dello Stato.

La somma necessaria ascende a un miliardo di cui mezzo occorre per lavori, e cioè per radoppi di binario, ampliamento di piazzali scali ecc.

Fra i binarii che verranno raddoppiati vi è anche quello della linea Venezia-Udine ma pel solo tratto Mestre-Treviso.

Come sempre la nostra Provincia è lasciata in disparte come se non appartenesse al Regno d'Italia!

Aumenti di truppa nel Friuli

Si afferma che quanto prima sarà richiamato da Palmanova il battaglione del 79° fanteria colà distaccato da Udine, e così pure lo squadrone del 24° cavalleggeri Vicenza.

A Palmanova andrebbe invece di stanza un reggimento intero. A Chiusaforte, dove si sta costruendo una fortezza, andrebbe un battaglione di fanteria; mentre i depositi che ora sono a Udine verrebbero portati a Sacile. Udine diverrebbe Comando di Divisione. Però nessuna notizia è ancora ufficiale.

L'INAUGURAZIONE DELLA LINEA TELEFONICA Udine-Treviso

Mentre il giornale va in macchina, all'ufficio delle Poste segue l'inaugurazione della linea telefonica Udine-Treviso.

Sono presenti il direttore dei Telefoni cav. Cedolin, il direttore delle Poste marchese Corsi, il capitano dei carabinieri ed altre autorità.

Per il Comizio poste-legrafico

E' uscita la circolare della Camera del Lavoro annunciante il comizio postelegrafico indetto da quel sodalizio.

Il Comizio sarà pubblico e avrà luogo domani sera alle 8.30 nella sala Cecchini.

Parleranno l'on. Manzato l'avv. Girardini, l'avv. Caratti e l'ufficiale postale Nicoletti.

ESPOSIZIONE

In Udine, all'Albergo Italia, nei giorni 1, 2, 3, dicembre — dalle 10, alle 12 e dalle 14 alle 17, — la Ditta

Vedova di Giovanni Baroncini di Milano

terrà una ricchissima esposizione di BIANCHERIE per Signora, da Casa, per Neonato, per Uomo.

Società Alpina Friulana. La gita proposta per domenica 19 novembre e poi rimandata, avrà luogo domenica ventura (3 dicembre).

Partenza da Udine per Gemona ore 6.17; da Gemona e Sella Forada, Pers, Cesaris; discesa a Pradielis ove si arriverà alle 12 1|2; ritorno a Tarcento; arrivo a Udine alle 17.9.

Le adesioni si accettano alla sede sociale sino alle ore 12 di sabato 2 dicemnre.

Nuovi dottori in legge. Ieri all'Università di Padova conseguirono la laurea in legge i signori: Scolari Francesco da Polcenigo, Podrecca Vittorio da Cividale.

Congratulazioni.

Sodalizio Friulano della Stampa. I soci sono invitati all'Assemblea straordinaria che avrà luogo, nella sede sociale, domenica 3 dicembre alle ore 10.30 per prendervi deliberazioni d'urgenza.

Investimento ciclistico. Ieri nel pomeriggio il signor Giuseppe Fabris, camminava tranquillamente per via della Posta. Giunto nei pressi della Farmacia Bosero dovette uscire dal portico in causa dell'armatura per dei restauri; ad un tratto si sentì un potente colpo alla schiena che lo fece stramazzare a terra. Era stato un ragazzaccio che correva all'impazzata in bicicletta e che fatto cadere il sig. Fabris si rialzò e riprese la sua corsa dileguandosi. Parecchi accorsero in aiuto del caduto e lo rialzarono tutto lordo di fango. Fu un coro di proteste contro il mascalzone che compiuta la prodezza se l'era svignata.

Il sig. Fabris riportò una contusione al ginocchio sinistro e un'ammaccatura alla schiena.

A proposito di investimenti ciclistici avvertiamo che la Giunta su proposta dell'ispettore urbano sig. Ragazzoni, ha deciso di vietare ai ciclisti il transito di via Lovaria.

All'uopo verranno applicate due tabelle alla estremità di detta via indicanti ai ciclisti l'obbligo di smontare dalle loro macchine e di accompagnarle a mano.

Musicante colto da malore. Ieri sera verso le nove, il musicante della banda cittadina Luigi Pavan fu Giuseppe d'anni 62 sotto i portici di Mercato Nuovo fu colto da malore e cadde a terra privo di sensi.

Il vigile urbano Torosi con una vettura lo accompagnò all'ospitale.

Uno spilloncino d'oro con pietre preziose venne rinvenuto nella bottiglieria Dorta. Chi lo avesse smarrito può ritirarlo colà.

STELLONCINI DI CRONACA

I consuntivi dello Stato

Il *Secolo*, l'*Avanti* e tutti i fogli popolareschi, radicali e socialisti, gridano contro lo scandalo enorme che non si siano ancora esaminati e discussi i bilanci consuntivi dello Stato dal 1901 in qua. Ed hanno ragione; è veramente una enormità. E soltanto Ministri, a cui basta la nomea di democratici, ma che in fondo non sono che opportunisti e scansafatiche, potevano infischiarsi della legge e soltanto maggioranze disposte di 'ministeriali ad ogni costo potevano permettere una simile cosa.

Ma i nostri buoni lettori ricordano gli sdegni altezzosi del nostro organo radicale, quando il *Giornale di Udine* domandava alla Giunta del comune che presentasse i tre consuntivi degli anni dell'amministrazione radicale! Pareva che un'amministrazione radicale avesse diritto di fare quello che le piacesse, in barba alle leggi. E ce ne volle per tirarli fuori quei benedetti consuntivi.

Ora manca il consuntivo del 1904. L'avevano promesso per il carnevale. In luglio hanno annunciato: il consuntivo del 1904 è alle stampe. Ma ancora non si è saputo che sia stata consegnato ai revisori. E siamo alle porte del 1906!

Invece di fare la corte alle bigatte e di sussurare sciocchezze ai coscritti già in fine non riescono a far nulla, perchè con le chiacchiere si può eccitare, non corrompere il buon sangue italiano) perchè i nostri fogli socialisti non si occupano di queste cose?

Il diritto d'uccidere

I giurati di Catania hanno assolto un altro uxoricida, il prof. Politi. Così si viene costituendo il nuovo diritto: di uccidere le mogli infedeli. — E la stampa che dovrebbero fare opera educativa, invece di protestare con energia e concordemente, si mette nel coro popolare e batte le mani. Latin sangue gentile!

Granelli

Mi mandano da mettere fra le massime e i pensieri:

I pettegolezzi sono come le ciliegie, che uno tira l'altro; e tutti finiscono per annoiare.

La politica è un arte lunga e difficile. Chi pretende di farla come uno *sport* non raccoglie che delusioni.

Chi soffre disturbi di stomaco, fegato e intestini, provi le miracolose Tavolette Fernet Lapponi di cui all'avviso in IV pagina

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Anche ieri sera il teatro era affollatissimo; l'interpretazione ci parve da parte di tutti migliore di quella delle passate sere. Tutti gli artisti furono accolti festosamente; molto applaudita la brava signorina Aifos e il tenore signor Santini e ieri sera in particolar modo l'ottimo baritono signor Ardito. Per la sua serata, cantò in modo mirabile « Casto fior » del Re di Lahore, accompagnato al pianoforte dal maestro signor Fratti, e richiesto insistentemente dovette concederne il bis. Quando si presentò alla ribalta fu accolto da un vero scroscio d'applausi, mentre numerosi cartellini di evviva piovvero dal loggione. Fu regalato d'un magnifico orologio d'oro e d'una corona di alloro con bacche dorate.

Questa sera riposo.

Domani XII rappresentazione della *Tosca*. Protagonista la sig. Amalia De Roma.

Domenica ultima rappresentazione del *Rigoletto*.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

PECULATI E FALSI

Udienza del 30 novembre

Nel pomeriggio di ieri parlò prima per la difesa l'avv. Giovanni Levi, che trattò la materialità dei fatti addebitati al Larice. Analizza minutamente tutte le risultanze processuali relative e confuta in modo mirabile le argomentazioni del P. M. Sostiene che non avendo in quel tempo della nomina compiuto i 18 anni prescritti, egli non deve considerarsi un pubblico ufficiale, quindi i suoi falsi non sono punibili. Il Larice resterebbe allora solo colpevole di appropriazione indebita continuata.

Prende quindi la parola l'avv. Caratti che tratta la quistione soggettiva.

Egli chiede che i giurati ritengano il Larice colpevole di solo adulterio, e lo ridiano alla famiglia che lo attende desolata da tanto tempo.

Il Presidente legge le undici questioni; su di esse si solleva dalla difesa un incidente che viene risolto questa mattina.

Dopo un diligentissimo e imparziale riassunto del presidente, i giurati si ritirano alle ore 11 1[4 nella camera delle deliberazioni per il verdetto.

Contro l'ex segretario comunale di Trasaghis

Oggi comincierà il processo contro Fabris Francesco fu Nicolò d'anni 47 già segretario comunale di Trasaghis; accusato di truffa continuata per la somma di L. 11,709.33; di peculato continuato per la somma di L. 2,572 82; di truffa continuata per vari importi; di peculato e falsi continuati.

Vi sono 65 testimoni d'accusa.

Ricorderanno i lettori che il 27 luglio scorso il processo venne rinviato su istanza del P. M. in seguito all'affermazione dei periti che non avevano avuto il tempo materiale di studiare il processo.

Si ricorderà inoltre che era stato negato prima il rinvio chiesto dal difensore avv. Driussi e che risultò all'udienza la dichiarazione di parecchi giurati, di votare scheda bianca.

Ora al difensore avv. Driussi si è associato l'avv. Bertacioli.

Rappresenta il P. M. il Procuratore del Re di questo Tribunale cav. Trabucchi.

Sono periti introdotti dall'accusa i signori Arnaldo Bortolotti segretario comunale di Tricesimo e il sig. Luigi Molinaris impiegato alla ragioneria municipale di Udine.

La difesa ha introdotto come perito il sig. F. L. Sandri.

ULTIME NOTIZIE

Le nubi a Montecitorio

Si prepara la crisi

Roma, 30. — Si ritiene che la nuova attitudine della *Tribuna*, la quale insiste per un rimpasto del Ministero, non si debba all'ispirazione dell'on. Giolitti. Ma è certo che la campagna del giornale del senatore Roux (del quale sono noti i legami col deputato di Dronero) reca gran danno al Ministero, nato debole e non rinforzatosi per strada. L'on. Fortis è molto irritato per questa mossa del diario Giolittiano; ma non sa come pararla. Egli ha dichiarato che non vuole fare il Depreti), ma si teme che vi sarà costretto, o dovrà andarsene.

Ha parlato oggi molto bene il ministro Bianchi. Fece buona impressione la presentazione del progetto pel fabbisogno delle ferrovie.

E' sicuro di impiegare bene i proprii denari, chi pubblica avvisi di *réclame* sul *Giornale d'Udine*, il più vecchio e accreditato diario del Friuli.

I turchi se ne infischiano e i cristiani cercano d'ingannarsi

Londra 30. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli che malgrado le Potenze occupino l'isola di Mitilene, le feste del Bairam sono state celebrate come di consueto. Tutte le navi estere sono pavesate, e nel pomeriggio di ieri tutti i principi e i primi dragomanni delle Ambasciate, per invito del gran mastro delle cerimonie, si recarono al Palazzo per presentare al Sultano le felicitazioni degli ambasciatori.

Un inglese proveniente da un viaggio in Macedonia dichiara che i cristiani non nutrono odio alcuno contro i turchi e non hanno che un desiderio, *di ingannarsi* ssambievolmente.

GIOSUE' CARDUCCI

e la sua fiera risposta al « Secolo »

Il *Secolo* di Milano ieri pubblicava, tra altro queste parole: « ... Si è saputo che il poeta conquistato inesorabilmente da una invincibile stanchezza fisica ed intellettuale è circondato da molti devoti dell'ottimo cardinale Svampa. Si teme.... Che cosa? Pare si tema qualche cerimonia religiosa. E si rammenta il canto a Satana, si rievocano i begli sdegni classici di colui che rinnovò l'ode barbara, del purissimo e pagano adoratore di Lalage.... »

Giosuè Carducci così risponde:

Agli scrittori del *Secolo*

Né preci di cardinali, né comizi di popolo. Io sono qual fui nel 1867; e ale aspetto immutato e imperturbato la grande ora. Salute.

Giosuè Carducci

Bologna, 30 novembre 1905

NELLA RUSSIA

Lo sciopero generale il 4 dicembre

Witte arrestato?

Parigi, 30. — I giornali di Pietroburgo recano che il nuovo sciopero generale avrà carattere politico e scoppierà il 4 dicembre.

La posizione di Witte è ritenuta scossa.

La situazione è sommamente critica. Circola la voce che il conte Witte sia stato arrestato o che corra pericolo di esserlo da un momento all'altro. In realtà esistono in Russia due Governi fra di loro in conflitto, uno presso lo czar a Czarskoje Selo e l'altro schierato attorno a Witte.

Dott. I. Furlani, Direttore
Prinoighi Luigi, gerente responsabile

NECROLOGIO

Oggi alle ore 15 verrà trasportata a Udine la salma della compianta signora **Caterina Delfino Borgomanero.** Donna di elettissime virtù, caritatevole, religiosa, madre affezionatissima, Essa lascia fra noi una cara memoria. Le amorose cure del suo diletto figliuolo, confortarono gli ultimi giorni suoi; egli invano cerca oggi la parola piena di amorosa protezione della madre adorata. Che il dolore di quanti conobbero la povera estinta, tanto buona, possa porgergli un mesto ma dolce conforto!

Ammalati di ERNIA

A Udine, Via della Posta 1 ,

fino il giorno 14 dicembre trovasi il Rappresentante del Celebre Brevettato Apparecchio Dott. De Martin. Ogni ammalato può curare la propria Ernia, senza farsi operare. Con tale sistema curativo, l'ammalato non porta più i pericolosi e dolorosi cinti a molla; l'Ernia anche voluminosa, viene immobilizzata senza dolori ed incomodi è trattenuta, evitando così la pericolosa fuoriscita de' visceri dalla cavità addominale. Tale metodo solleva immediatamente l'ammalato, mettendolo al sicuro in modo tale, da poter cavalcare, alzar pesi, far qualsiasi lavoro, come non avesse mai avuto Ernia. La grande invenzione fu adottata da celebrità Mediche Civili, Militari, da Cliniche, Ospitali, Istituti Pii, ed ultimamente dal Medico particolare di Sua Maestà Re Giorgio.

Ammalati, non temporeggiate, nè lasciate invecchiare la vostra Ernia, mettendo in repentaglio la vostra esistenza. Il Rappresentante riceve nel suo Gabinetto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

La casa di Milano, Viale Romana 59, assume qualsiasi lavoro ortopedico fatto secondo le ultime esigenze della scienza chirurgica, e manda un suo Rapp. 2 volte l'anno a Udine.

Massima segretezza - Visite informazioni gratis - Tratta anche per corrispondenza.

Pregasi non confondere la seria invenzione con ciarlatanerie promettentivi certa guarigione.

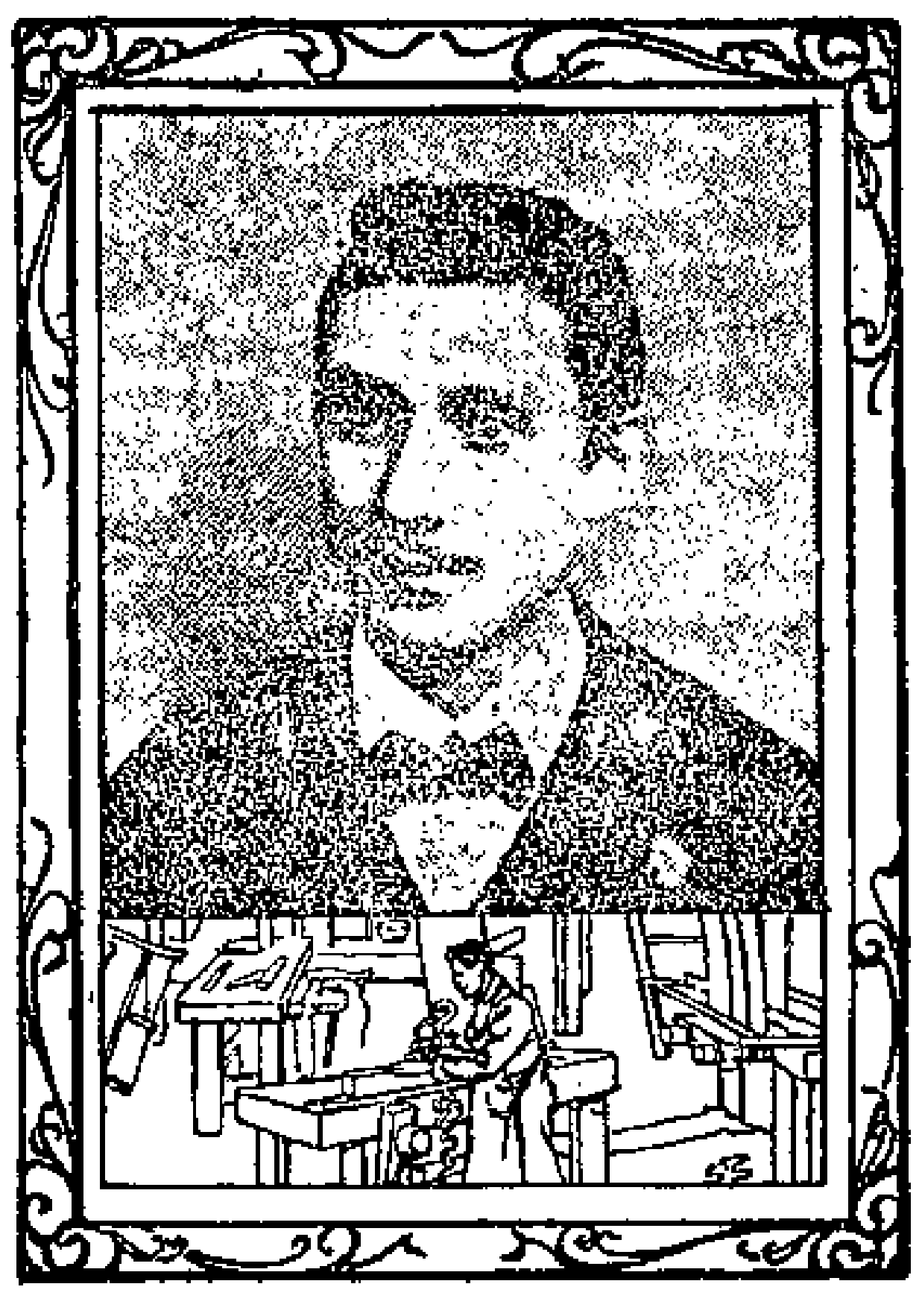
I Signori Medici sono pregati venire a constatare l'utilità della grande invenzione.

Grazie per mio figlio

Un'altra famiglia felice mercè le Pillole Pink

Il Signor Vincenzo Federici, un bravo falegname di Bomarzo (Provincia di Roma) è padre di un giovanotto di 19 anni, Alcibiade Federici, di cui diamo qui appresso il ritratto. La salute di questo giovane gli diede molte inquietudini e molti tormenti, durante gli ultimi quattro anni, perchè lo vedeva deperire e tutti i rimedi prescrittigli non riuscivano a restituirgli la salute e nemmeno a far cessare il continuo indebolirsi dell'ammalato.

Se siete padre, sopratutto padre di giovani ventenni, comprenderete la desolazione del signor Vincenzo Federici e di tutta la sua famiglia.



Signor Alcibiade Federici

Fot. Furia, Viterbo

Le Pillole Pink sono fortunatamente entrate in questa casa e da tal momento la malattia ne è uscita e la gioia è ritornata con la salute del figlio.

« Dopo 4 anni, scrive il sig. Vincenzo Federici, mio figlio Alcibiade, ora diciannovenne, era malandato in salute. Aveva completamente perduto l'appetito. Benchè mangiasse pochissimo, digeriva con la più grande difficoltà e ogni giorno, dopo il pasto, risentiva spaventevoli emicranie. Aveva perduto il bel colorito, era triste, di tutto era disgustato. Causa l'insufficiente alimento era divenuto debole, per un nonnulla aveva degli stordimenti, vertigini, oscuramenti della vista. Non poteva quindi lavorare. I rimedi prescrittigli eran male appropriati al suo genere di malattia o mancavano della potenza necessaria per guarire la sua grande debolezza. Prova ne sia che non gli fecero alcun bene e che mio figlio diveniva ogni giorno più debole.

Lessi nel *Messaggero* che sovente pubblica il racconto di guarigioni ottenute con le Pillole Pink e volli che mio figlio pure ne facesse la prova. Le prese e non tardò a risentire un miglioramento il quale andò vieppiù accentuandosi rapidamente, ed ora è perfettamente guarito.

La perdita di un figlio

è sempre dolorosa, ma la perdita di un figlio di 20 anni è uno strazio. La perdita di un figlio di vent'anni è quasi un'ingiustizia. Quando si tratta di una malattia epidemica, i parenti possono a rigor di logica maledire la sventura che colpisce ciecamente. Se invece si tratta di quelle malattie di languore, le quali colpiscono sì sovente le giovani ed i giovani di 16 a 20 anni, non è lecito prendersela con la sventura esclusivamente, perchè queste malattie sono guaribili. Basta ricorrere al buon rimedio. Come lo dice il sig. Federici, i medicamenti ordinari non erano abbastanza potenti per guarire suo figlio e le Pillole Pink l'hanno guarito. Ciò vuol dire che le Pillole Pink non hanno nulla di comune coi medicamenti ordinari e sono assai più potenti. I genitori debbono dunque al minimo indizio di debolezza, far seguire ai giovani la cura delle Pillole Pink, la più potente e la più sicura.

Le Pillole Pink danno forze, appetito, buone digestioni, ristabiliscono gli organismi affievoliti, abbreviano le convalescenze, danno sangue ad ogni dose, tonificano e fortificano il sistema nervoso, fanno sparire le emicranie, le nevralgie, le palpitazioni, i dolori. Le Pillole Pink favoriscono la formazione e la crescenza dei giovanetti e delle giovanette e guariscono la danza di S. Vito.

In vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo 5, Milano, L. 3.50 la scatola L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratuitamente a ogni domanda di consulto.

Signorina tedesca d'ottima famiglia avendo assolto in Austria il corso di insegnante per giardini d'infanzia con un anno di pratica, conoscendo la lingua italiana e potendo iniziare bambini nello studio del francese e del pianoforte, cerca posto di istitutrice presso distinta famiglia dimorante in Udine o Provincia. Disponibile dal 1° Gennaio p. v., miti pretese. Rivolgersi alla Redazione del giornale.

Presso la premiata Pasticceria

DORTA

trovansi i tanto apprezzati

Biscotti al cioccolato

« *Neapolitaner* »

SCHNITTEN

in scatole da 140 pezzi a L. 6 la scatola
oppure sciolti.

ASSORTIMENTO

frutta candite e marons glacées,
persicata, cotognata.

Torrone

al fondant, al pistacchio e frutta.

TORRONCINI E MOSTARDE

di Cremona in vasetti.

Panforte di Siena

BISCOTTI VERI INGLESI

Thee Popoff Russo

CACAO OLANDESE

Esclusiva vendita del rinomato cioccolato al latte **GALA PETER**

Deposito bomboniere in ceramica per nozze
della ditta Richard-Ginori.

Servizi speciali completi

per nozze, battesimi e soirèes
anche in Provincia.

Macellerie Gius. Bellina

Via Mercerie - UDINE - Via Paolo Sarpi

Il sottoscritto rende noto che incominciando da oggi metterà in vendita carne di manzo e di vitello di primissima qualità ai seguenti prezzi:

MANZO I^a

1°	taglio	al Kg.	L.	**1.60**
2°	»	»	»	**1.40**
3°	»	»	»	**1.20**

VITELLO I^a

1°	taglio	al Kg.	L.	**1.40**
2°	»	»	»	**1.20**
3°	»	»	»	**1.00**

Udine, 18 novembre 1905.

GIUSEPPE BELLINA

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

VOLETE LA SALUTE??
Bevete il FERRO-CHINA BISLERI
MILANO

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

GABINETTO DENTISTICO

D.r LUIGI SPELLANZON

Medico Chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine **Piazza del Duomo, 3**

N. 1599.

Il Sindaco di Comeglians

AVVISA

che a tutto il 20 dicembre p. v. viene aperto il concorso al posto di levatrice Comunale — verso l'onorario annuo di lire 300 — obbligata l'eletta a provvedersi a sue spese tutti i materiali occorrenti.

Comeglians, 28 novembre 1905.

Il Sindaco *P. Galante*

AFFITTASI

SUBITO
fuori Porta Venezia
CASE MORETTI
vasti locali ad uso Studio e Magazzini

Rivolgersi allo studio della Ditta LUIGI MORETTI.

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e venerdì

CARLO BARERA - VENEZIA

Istrumenti e Corde armoniche d'ogni qualità e provenienza

Specialità Mandolini Napoletani e Lombardi

Mandole Chitarre e Liuti

Mandolino **10.50** Mandolino

(Garantita perfezione)

Sistema Napoletano 8 corde, lavoro accuratissimo, solido ed elegante con macchina ottone fina, legname scelto. Grande sonorità.

ARMONICHE A MANO

d'ogni specie Nazionali ed Estere a prezzi di fabbrica. — Cataloghi gratis.

Deposito e Rappresentanza

PIANI MELODICI

della Ditta GIOVANNI RACCA — Bologna

Dietro richiesta si spediscono i Cataloghi delle qualità e prezzi, nonchè il Repertorio della relativa musica.

Prezzi di Fabbrica

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

TONICO · RICOSTITUENTE · DEL · SISTEMA · NERVOSO · INDICATO · SPECIALMENTE · CONTRO · LA · NEVRASTENIA · E · L'IPOCONDRIA ·

ESCLUSIVITÀ PER L'ITALIA
C. GIONGO MILANO VIA TORINO 61

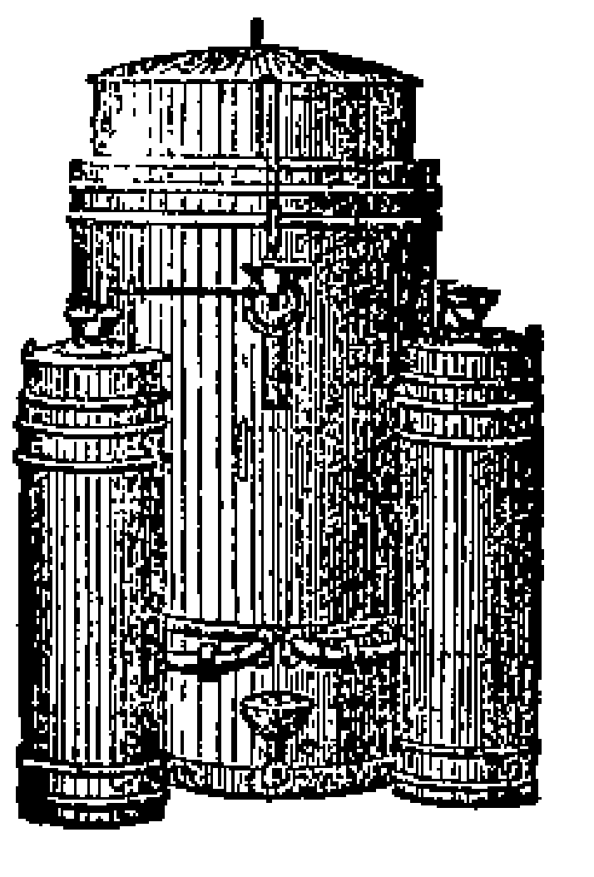
PREPARATO DALLA SOCIETÀ ITALIANA PER L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI ENRICO GOTTARDI & C. BOLOGNA

Appartamento d'affittare

in casa Dorta, Riva del Castello II piano. Rivolgersi all'offelleria Dorta in Mercatovecchio.

Ing. C. FACHINI

Deposito di macchine ed accessori



Torni tedeschi di precisione della ditta Weiper

TRAPANI TEDESCHI

con ingranaggi fresati, della ditta Momma

FUCINE E VENTILATORI

Utensili d'ogni genere per meccanici

RUBINETTERIA PER ACQUA, VAPORE E GAS

Guarnizioni per vapore e acqua e tubi di gomma

Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio

Traslocato in Via Bartolini N. 2 - Udine

Olio Sasso Medicinale

la salvezza delle giovani madri,
il più efficace contro la stitichezza,
il migliore dei ricostituenti.

* Per giudizio concorde de' medici è più efficace e più digeribile di tutte le emulsioni; anzichè come queste disgustoso è gradevolissimo al palato.

In tutte le Farmacie e Drogherie.

Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25; per posta L. 4.60 e 2.85.

A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina.

Produttori: P. SASSO e FIGLI. ONEGLIA.

Giornale di Udine (41)

LA VENDETTA DI LYDIA

— Sì, diss'egli, con voce soffocata, gliel'ho fatto confessare a lei stessa. Ma è sì strano, sì inverosimile.

— Inverosimile? Perchè? Credete voi che quella fanciulla abbia il privilegio dell'innocenza? Perchè è devota? Ipocrisia!

— E non ha manifestato alcun dolore quando apprese la sua morte. Un grande stupore, ecco tutto!

— Sì, ma una volta partito voi, ella ha gridato tutta la notte...

Picernè ascoltava le dichiarazioni di Speranza, e per quanto fossero conformi a quello che sapeva, il suo dubbio esisteva. Neppure una volta aveva avuta la senzazione di udire la verità. Egli ringraziò la donna, invitandola a ritirarsi.

VIII.

Lydia s'era ben promessa di non amare più, e solo di odiare. Ma il marchese di Roquière aveva sconvolto il suo programma. Si era innamorata di lui come una volta di Girani. Ma era signora de' suoi pensieri. Ragionava, e non trascurava alcuna precauzione per non essere sorpresa. La posizione dell'appartamento in via Lubek la soddisfava. Vi era venuta quattro volte senza incontrare mai nessuno. Era rimasta dunque seccata quando Samuele le aveva fatto comprendere ch'era stata vista. Rinunciare a Roquiere? Ella non lo sognava neppure. Ma persistette in via Rubek, era rischioso. Bisognava però intendersi col marchese, per assicurare l'avvenire. E bisognava dunque andare un'ultima volta. Intanto si preparavano degli avvenimenti importanti, ed erano gli affari di Borsa.

Il *Comptoir*, spinto avanti come una macchina da guerra, dava ora da pensare agli azionisti. Ma anzichè moderarsi, constatando la posizione pericolosa, gli speculatori attaccati al *Comptoir*, avevano raddoppiato di audacia e di sforzi. I finanzieri bene informati, come Benheimer, s'inquietavano invece, e cominciavano a inquietare gli altri. Ma i più ostinati gli dicevano: Se aveva delle inquietudini perchè non si ritirava? La società prosperava lo stesso senza lui. Si credeva indispensabile? Egli rispose:

— Credete, signori, ch'io sono lontano da sconoscere la vostra capacità, e che sono intanto inquieto di quello che avverrà del *Comptoir*, e ne abbandono la direzione. Solamente ho per regola di non lasciare il mio denaro dove non ce n'è più. Ci tengo a prevenirvi.

Questa dichiarazione sollevò una tempesta.

— Vendete le vostre azioni! Ritiratevi completamente! Si saprà rimpiazzarvi! Scrivete le vostre dimissioni.

— Signori, non agite così alla leggera. Pensate, riflettete...

— No! non un giorno di più. Avete dubitato dell'affare. Non abbiamo più confidenza in voi.

— Eh signori, guardatevi. Non volete ascoltarmi? No? Allora vi faccio una riverenza. Ho, nella mia cassa, mille titoli del Comptoir.

— Io li compero, disse una voce.

— Signor duca, rispose Bernheimer, questa sera avrete i titoli. Intanto, non ho più niente a fare qui.

Buona fortuna! Ed uscì. Non pertanto, appena uscito, un'agitazione si manifestò nel mondo delle finanze. La mattina stessa Samuele scrisse a Lydia. «Vendete. Il Comptoir minaccia».

Nel momento in cui Lydia riceveva l'avvertimento era da sua madre. Essa arrotolò il biglietto di Bernheimer fremendo. In quell'istante entrò suo marito.

— Ebbene, cara, abbiamo delle novità. Ho letto nei giornali che Bernheimer non è più alla testa del Comptoir.

— Me lo ha scritto.

— Allora, che condotta tenere? Ve lo dice?

— No. Ma perchè Samuele si ritira, è ragione che l'affare diventi cattivo?

L'ora era decisiva per Lydia, che senza esitare spingeva suo marito verso la rovina. Ella aveva preso cura di separare i suoi interessi da quelli di suo marito. Ed il piano che aveva sordamente preparato doveva compiersi con una spaventevole rapidità.

In quel giorno aveva appuntamento con Roquiere. Quando Roquiere l'aspettava, l'amante di Bricoliere lo sapeva perchè vedeva mettere in ordine l'appartamento. Così scrisse un bigliettino al segretario di Samuele, così concepito. «Il marchese attende la sua bella».

Un quarto d'ora più tardi Bernheimer era prevenuto.

Quel giorno Roquiere era pensieroso. Per la prima volta Lydia gli scrisse bruscamente, ed egli indovinava un pericolo. Ma quale? Egli l'aspettava nel suo appartamento con inquietudine, camminando su e giù, guardando ad ogni cinque minuti l'orologio.

Alle tre ore cominciò a spazientirsi, Lydia era sempre esattissima. Perchè non fosse venuta, bisognava che qualche cosa fosse successo. A tre ore e mezza, si assise in una poltrona e rimase accasciato. Se avesse potuto pensare quello ch'era accaduto sarebbe stato ben diversamente sconvolto.

Lydia, alle tre era arrivata con un fiacre. La via era deserta. Ella era salita. Ma mentre stava per aprire la porta di Roquière, un'altra porta si era aperta e Samuele l'aveva presa per il braccio e tirata bruscamente dentro senza parole.

Tutto era successo con rapidità stupefacente. Lydia, senza avere il tempo di rimettersi, s'era trovata in un salotto testa a testa con Samuele sorridente. Aperse la bocca per protestare, ma Samuele disse:

— Zitto! non gridate. Lasciate Roquiere dov'è, e chiacchieriamo.

— Ma questo che avete fatto è odioso! interruppe Lydia soffocata dalla collera. E non ve lo perdonerò mai.

— Chi dei due ha bisogno di perdono? Voi vi siete burlata di me. Ho voluto mostrarvi come non sia troppo sciocco. E non negherete le passeggiate in via Lubek poichè vi ho preso sul fatto.

— La vostra condotta è indegna.

(*Continua*)

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

6,840 premi per L. 3,139,565

e 242,906 rimborsi in 5,395,650

ossia

1	premio	da L.	125,000-	L. 125,000
1	premio	»	100,000-	» 100,000
2	premi	»	50,000-	» 100.000
1	premio	»	40,000-	» 40,000
7	premi	»	25,000-	» 175,000
14	premi	»	20,000-	» 280,000
43	premi	»	15,000-	» 645,000
40	premi	»	10,000-	» 400 000
39	premi	»	5,000-	» 195,000
402	premi	»	1,000-	» 402,000
482	premi	»	500-	» 241,000
1	premio	»	325-	» 325
2	premi	»	120-	» 240
2915	premi	»	100-	» 291,500
2890	premi	»	50-	» 144,500
20200	obblig.	»	20-	» 604,000
25000	»	»	21-	» 525,000
80000	»	»	22-	» 1,760,000
88000	»	»	23-	» 2,024,000
10000	»	»	24-	» 240,000
9705	»	»	25-	» 242,6´0
249746	premi e rimborsi per			L. 8,535,215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate con esenzione dalla tassa di bollo e di circolazione, anche a prezzi superiori al costo e quindi senza alcuna perdita.

Il prestito a Premi

a favore della

Cassa Nazionale di Previdenza

per la invalidità e vecchiaia degli operai

e della

Società "Dante Alighieri"

è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti ed è amministrato dalla Banca d'Italia.

Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà, per conto delle due Istituzioni, la somma di

L. 8,535,215

perchè il piano di estrazione è così favorevole che tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di Previdenza.

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del Prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d'Italia.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1905

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

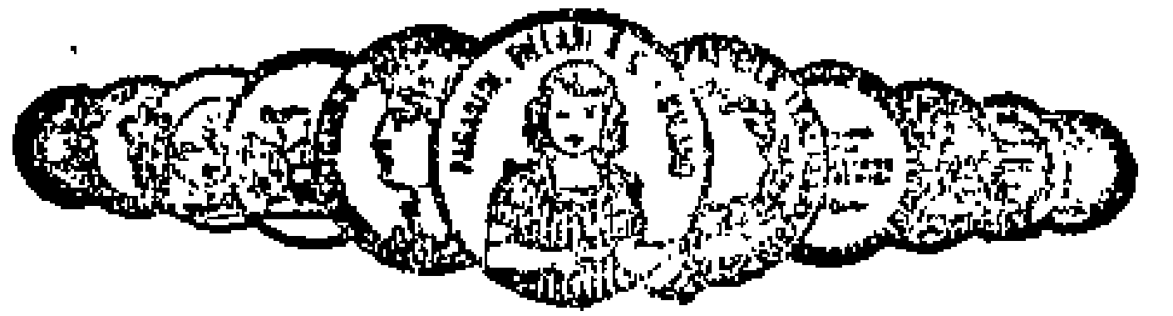
ACQUA
CHININA-MIGONE
PER
CAPELLI E BARBA
SUCCESSO MONDIALE
VENDITA ANNUA
5.500.000
BOTTIGLIE
DEPOSITO GENERALE
MIGONE & C.
PROFUMIERI
MILANO - VIA TORINO, 12.
Si vende in tutto il Mondo dai Principali Negozianti di Profumerie
LE PIÙ ALTE ONORIFICENZE ED I MIGLIORI CERTIFICATI
MARCA DEPOSITATA
CASA FONDATA NEL 1778

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. — MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina [illegible] Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al [illegible] *Paganini Villani & C.* e domandino assolutamente solo le scatole portanti la suggestiva marca di fabbrica.



Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura *Paganini Villani & C.* sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — *(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).*

IMPOTENZA

curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff*, balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.75 — Cura intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FITNA** del dott. *Wiedhoff*, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — Prezzo L. 3.50 la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE

preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff*, composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.

Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis*. — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Taramelli**, *Via A. Tadino, N. 52*, **Milano.** *(Pregasi indicare questo giornale).*

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca

DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Esigere la Bottiglia d'origine

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — CREME E LIQUORI, SCIROPPI E CONSERVE — VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Non più medicine!!

Per prevenire disturbi di STOMACO, di FEGATO, d'INTESTINI, *conseguenti* CEFALALGIE, ANEMIA, NEVRASTENIA, ALITO CATTIVO, NAUSEE E MAL DI MARE

Usare le **TAVOLETTE FERNET LAPPONI**

Antica ricetta del Dott. *Fernet*, elaborata dal *Dott. Prof. Lapponi* medico di S. Santità.
Toniche, corroboranti, antisettiche, dissetanti
Sostituiscono e sono preferibili al Fernet liquido perchè prive di alcool,

In vendita a L. 1.25 la scatola presso Farmacisti e Droghieri. Se questi ne fossero casualmente sprovvisti dirigere cartolina-vaglia di L. 1,50 (per ricevere una scatola franco nel Regno) 7.50 per 6 scatole alla ORIGNALI FERNET COMPANY Via Calatafimi, 12, MILANO (unica concessionaria del processo di preparazione) *che spedisce assaggio gratis*, a chi lo richiede con cartolina doppia. **Rappresentanza generale per l'Italia E. M. MANZONI. Via Caradosso N. 8, MILANO.**

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti